

## WEEKEND

In cammino in cima al Vulture  
con i saperi e i sapori del Parco

Turismo lento, domenica 13 la giornata «Sentieri per conoscere»

## FEDERALBERGHI

Canada: «Diciannove albergatori in rete per dare più qualità ai servizi»

di GIANLUIGI DE VITO

**È** tutto, o quasi, nel titolo. «In cammino nei Parchi. Sentieri per conoscere». Quel che rimane da aggiungere è che montagna e parchi sono il turismo lento, lo chiamo *slow tourism*, sul quale la Basilicata è pronta a raccogliere da subito i dividendi degli investimenti post Covid.

Andiamo per ordine. L'obiettivo è rilanciare le aree protette dando saperi e sapori. Gli albergatori del Vulture Melfese Alto Bradano domenica prossima, 13 giugno, in occasione della giornata nazionale «In cammino nei Parchi, sentieri per conoscere», promossa dal Club Alpino Italiano e da Federparchi, attivano un circuito di escursioni.

Lo spirito dell'iniziativa lo spiega Liberato Canada, presidente Federalberghi del Vulture: «Il senso della giornata è nell'aggregazione, nella condivisione, nello scambio partecipato, nella conoscenza di luoghi e persone. Promuoviamo cammini, menu di degustazione dei prodotti del Parco del Vulture, conoscenza e partecipazione al camminare nei parchi, all'aria

aperta in montagna, lungo il sentiero CAI 101».

Tradotto, il sentiero «certificato» dal Club alpino incrocia Melfi, ma porta in cima al Vulture, partendo dal Castello Normanno Svevo o dal Piazzale Stazione F.S. di Melfi. È un progetto 2020 firmato dal ministero dell'Ambiente e dal CAI, quello di orientare a un turismo di qualità attraverso la conoscenza esperienziale del camminare, osservare, conoscere e riflettere. Ma il progetto ha avuto uno stop lo scorso anno, per via della pandemia. Si ricomincia e i viaggiatori avranno un «passaporto» dove segnare le tappe percorse.

Gestori di hotel riuniti attorno a Federalberghi Vulture hanno annunciato un contratto di rete. Diciannove albergatori e titolari di strutture ricettive di Melfi, Monticchio, Rionero, Barile, Venosa, Lavello, Muro Lucano camminano insieme.

«La natura nel Parco del Vulture ed in altri Parchi – aggiunge Canada – può e deve diventare risorsa per attrarre un certo tipo di turismo, il turismo sostenibile. I vincoli possono generare le risorse per preservare e migliorare l'ambiente, i luoghi, il paesaggio. Bisogna investire e programmare azioni generative, creare un circolo virtuoso. Intendiamo dunque sollecitare, invitare la libera frequentazione del Parco del Vulture, dei Parchi del Paesaggio».

I numeri sono dalla parte di chi investe: la scorsa estate, 29mila persone hanno scelto uno dei numerosi cammini, esistenti in Italia. E questo significa che si sono mossi a piedi, a cavallo, in bici, in barca. E' questa la tendenza ed è

qui che è riposta la fiducia perché quasi sei italiani su dieci sono disposti a giocare la *fiche* delle vacanze fuori dalla zona confortevole di un «villaggio» al mare. Davanti c'è la sfida da cogliere a partire da domenica prossima: «Il Vulture – sottolineano gli imprenditori di Federalberghi Vulture – si trova a dover gestire un nuovo strumento di valorizzazione turistica culturale e, allo stesso tempo, a colmare un gap competitivo rispetto alle destinazioni internazionali che ormai da decenni lavorano e investono sulla biodiversità e sul green in tutte le sue forme. Il Covid-19 ha evidenziato la necessità di spazi verdi e i parchi e le aree naturali rappresentano soluzioni per garantire un'Europa più sicura e sostenibile». Tanto vale invitare tutti a mettere naso e cervello nella natura. Perché alantura si comanda solo ubbidendo, ci ricorda Francesco Bacone (1561-1626).



**CAMMINI** Una delle zone del Parco del Vulture al centro della giornata in programma domenica prossima 13 giugno

